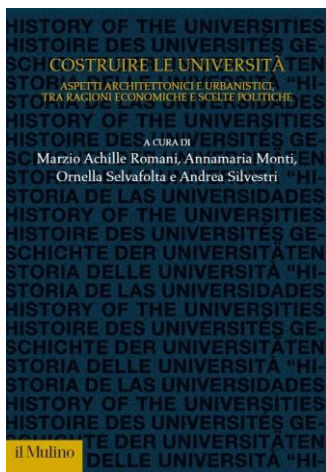




Collana «Studi e ricerche sull'università» diretta da Gian Paolo Brizzi e Marco Cavina



***Costruire le università. Aspetti architettonici e urbanistici,
tra ragioni economiche e scelte politiche***

a cura di Marzio Achille Romani, Annamaria Monti, Ornella Selvafolta,
Andrea Silvestri
Bologna, il Mulino, 2020, 227 pp., ISBN 978-88-15-28776-2

L'insediamento o l'ampliamento di una università in un contesto cittadino è frutto di precise scelte politico-amministrative e comporta esiti di diversa natura che attengono non solo all'assetto urbano, ma anche all'economia e alla società locali. Si tratta di un intervento che presenta connotazioni differenti a seconda del momento storico in cui avviene e della città che ne è protagonista, del suo peculiare sviluppo urbano, del tessuto socio-economico e socio-culturale che la connota, ed è funzione della domanda di saperi e di competenze, che a loro volta danno vita a processi innovativi

in grado di influenzare lo sviluppo del mondo economico locale e nazionale. «Tout se tient», dunque: storia della città e storia dell'università vanno in parallelo. L'università trasforma la città e la città trasforma l'università. Così nella Roma degli anni '30 il regime celebra i suoi fasti con l'erezione della nuova città universitaria e nello stesso periodo a Milano vedono la luce un nuovo Politecnico, una nuova Bocconi, una nuova Cattolica, mentre la Regia individua nella Ca' Granda la futura sede per le Facoltà umanistiche. Quella di Milano è una storia esemplare; storia che, soprattutto nei vent'anni che seguono la nascita della Repubblica, si ripete – sia pure in sedicesimo – in diverse città italiane. Fra queste, Messina, Bologna, Trento, Pavia, Urbino, Trieste, Verona sono i luoghi presi in considerazione nei contributi presenti in questo volume.

MARZIO ACHILLE ROMANI è professore emerito in Storia economica all'Università L. Bocconi.
ANNAMARIA MONTI insegna Storia della codificazione e Storia giuridica delle istituzioni economiche all'Università L. Bocconi.
ORNELLA SELVAFOLTA ha insegnato Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano.
ANDREA SILVESTRI è professore emerito in Sistemi elettrici per l'Energia al Politecnico di Milano.

INDICE DEL VOLUME

Introduzione, *i curatori* 7-9

PARTE PRIMA. LE CITTÀ UNIVERSITARIE: MILANO E ROMA DALLA FONDAZIONE VERSO L'OGGI

Milano: la Città degli Studi tra Politecnico e Università Statale, <i>di Andrea Silvestri, Stefano Morosini, Fabrizio Trisoglio</i>	13-29
Alla Bocconi. Una nuova sede nella Milano degli anni Trenta, <i>di Marzio Achille Romani</i>	31-45
Una sede centrale per l'Università degli studi di Milano: dibattiti e progetti sulla Ca' Granda (1924-1957), <i>di Annamaria Monti</i>	47-60
Rinnovare il rapporto tra città e università. Riflessioni a partire dal caso di Città Studi e del progetto MIND a Milano, <i>di Alessandro Balducci, Valeria Fedeli</i>	61-74

PARTE SECONDA. CASI DI STUDIO

Alla ricerca dell'identità perduta. La ricostruzione dell'Università di Messina fra traumi post-terremoto e politiche di regime, <i>di Daniela Novarese</i>	77-92
Il «Palazzo degli Studi» di Trieste (1938-1950). La ricerca di un modello «antico», <i>di Vilma Fasoli</i>	93-118
L'Università di Urbino e gli interventi di Giancarlo De Carlo: un rapporto tra edilizia storica e i nuovi collegi con un'ottica alle problematiche future, <i>di Laura Baratin, Alessandra Cattaneo, Alice Devecchi, Francesca Gasparetto</i>	119-138
Trento città universitaria. Architettura e spazi urbani, <i>di Michela Favero, Bruno Zanon</i>	139-160
La nascita dell'Università moderna. Bologna 1888-1940, <i>di Giorgia Predari, Anna Chiara Benedetti, Riccardo Gulli</i>	161-180
Anni di svolta. L'Università di Pavia, i progetti postbellici e il piano De Carlo, <i>di Elisa Signori</i>	181-206
Un patrimonio edilizio composito: ex conventi, edifici militari austriaci, palazzi nobiliari e nuove costruzioni. Il caso dell'Università di Verona, <i>di Maria Luisa Ferrari</i>	207-227